

## ■ 150° dell'Unità d'Italia La festa non ci riguarda

**T**ra pochi mesi si festeggeranno, anche qui in Trentino, i 150 anni di unità d'Italia. I nostri cugini sudtirolesi già si sono fatti sentire che non hanno nessunissima intenzione di festeggiare una annessione forzata ad un paese straniero. E nel caso del Trentino come dovremo comportarci? Vorremmo fare nostre le parole del presidente della Provincia di Bolzano Luis Durnwalder: «Non siamo stati noi a scegliere di far parte dell'Italia», ma bensì è stata una guerra di aggressione paragonabile all'annessione forzata della Polonia alla Germania di Hitler. Ci sono volute ben due guerre mondiali intervallate da un regime di 20 anni per far perdere al nostro amato Trentino la voglia di indipendenza che aleggiava nei primi anni del secolo scorso. Se noi, come trentini, non puntiamo effettivamente alla riunificazione con l'Austria vediamo di buon occhio una totale indipendenza che di fatto ci stacchi dal peso italico e ci faccia decollare in Europa. Purtroppo dobbiamo ammettere che i politicanti attuali trentini non hanno la nostra stessa visione e sotto sotto neanche del popolo trentino, altrimenti si sarebbero già organizzate manifestazioni, sit-in, proteste contro questa festa ridicola che a ben pensare non ci riguarda in quanto in realtà gli anni di annessione del Trentino all'Italia sarebbero solamente 93. Pertanto chiediamo a tutti i patrioti trentini che volessero dare la loro adesione di contattarci tramite il nostro sito [www.radistrentine.net](http://www.radistrentine.net) per organizzare una grande manifestazione che metta all'angolo questa festa non voluta da nessuno, ma subito fino ad oggi silenziosamente anche da esponenti politici che si richiamano all'autonomia e che di fatto non fanno nulla per il Trentino e per i trentini.

**Antonio Conte**